



Archivio storico
del Senato della Repubblica

catalogo
delle pubblicazioni
dell'**Archivio**
storico
2002-2012





Archivio storico del Senato

catalogo
delle pubblicazioni
dell'Archivio storico

Accanto alle tradizionali funzioni di ordinamento e conservazione dei documenti, l'Archivio storico svolge una intensa attività editoriale, pubblica le fonti con il coinvolgimento di illustri storici che sono invitati a compiere le loro ricerche sui documenti parlamentari e a presentare, in saggi critici introduttivi, i volumi pubblicati in coedizione con editori di rilievo nazionale quali Bibliopolis, il Mulino e Rubbettino.



Tra le collane più prestigiose si annoverano: la nuova serie dei "Discorsi parlamentari" dei senatori più rappresentativi della storia d'Italia (si segnalano, tra i senatori, C. Sforza e F. De Cataldo, con i saggi introduttivi rispettivamente di E. Di Nolfo, G. Spangher); i "Dibattiti storici in Parlamento", come quello sulla legge elettorale del 1953, di G. Quagliariello; il Diario 1915-1919 di G. Imperiali, con saggi introduttivi di F. Grassi Orsini e L. Polese Remaggi. Occupa infine un posto di rilievo la collana "I Senatori d'Italia", repertorio biografico diviso in tre volumi, dedicati rispettivamente all'Italia liberale, all'Italia fascista e al Senato della Repubblica. È stato pubblicato il volume I, parte 1, in due tomi, *Il Senato subalpino*, a cura di F. Grassi Orsini e E. Campochiaro; il volume II, in cinque tomi, dedicato all'Italia fascista, a cura di E. Gentile e E. Campochiaro; sono in corso di redazione il volume I, parte 2, *I Senatori dell'Italia liberale* (1861-1922) e *I Senatori della Repubblica*.

**Archivio storico
del Senato della Repubblica**
via Giustiniani, 11
00186 Roma
orario di apertura per il pubblico esterno
lun-ven 9.30-16.30
orario di apertura per i senatori
lun-ven 9.30-20.00
tel **06 6706 4370**
fax **06 6706 3606 / 4873**
e-mail archivistorico@senato.it
www.senato.it

Nell'ambito di ciascun anno sono presentati per primi i volumi più recenti

2012

Stato e Chiesa dal Risorgimento ai nostri giorni: mostra documentaria

mostra documentaria
110 pagine, € 22,00
Rubbettino Editore,
Soveria Mannelli (CZ)
2012
ISBN 88-498-3368-3ttt

STATO E CHIESA DAL RISORGIMENTO AI NOSTRI GIORNI

A 150 ANNI DALL'UNITÀ D'ITALIA
E DALLA FONDAZIONE
DELL'OSSERVATORE ROMANO

MOSTRA DOCUMENTARIA

150 - 2012

SENATO
ARCHIVIO
DELLA REPUBBLICA
E DELL'OSSEVATORE ROMANO

Rubbettino

Repertorio biografico dei Senatori dell'Italia liberale. Indici

I Senatori d'Italia
Società editrice Bibliopolis
Napoli 2012
ISBN 88-7088-590-3

Senato della Repubblica
Archivio storico



Repertorio biografico dei Senatori
1848-1943

Indici



BIBLIOPOLIS

Il catalogo descrive la mostra documentaria che l'Archivio storico del Senato ha realizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e della fondazione de «L'Osservatore Romano».

Il volume, la cui impostazione riflette l'ordine delle teche e dei pannelli esposti nella Sala Zuccari, presenta una interessante e accurata selezione di documenti conservati presso importanti archivi pubblici e privati: l'Archivio storico e la Biblioteca del Senato della Repubblica, l'Archivio Segreto Vaticano, l'Archivio centrale dello Stato, l'Istituto centrale per il catalogo e la catalogazione, l'Archivio storico della Camera dei deputati, la Fondazione Bettino Craxi, la Fondazione Alcide De Gasperi, la Fondazione Giorgio La Pira e gli archivi privati delle famiglie Giusso, Orlando e Brogli.

I documenti raccontano il complesso e articolato rapporto tra il nuovo Stato italiano e la Santa Sede, dall'Unità d'Italia ai Patti lateranensi del 1929, e poi all'inserimento dell'articolo 7 nella Costituzione repubblicana, del quale è esposta una redazione firmata da Umberto Tupini, presidente della prima sottocommissione dell'Assemblea costituente. Chiude la mostra e il catalogo una esposizione di fotografie e di documenti relativi agli incontri tra i capi dello Stato italiano e i pontefici, dal 1984 - data della revisione del Concordato - ai nostri giorni.

A conclusione del Repertorio biografico dei senatori (1848-1943), edito nella collana "I Senatori d'Italia" in tre sezioni, articolate in sedici tomi, si pubblica l'Indice alfabetico cumulativo. Il volume è arricchito da tavole riepilogative, già pubblicate separatamente nelle tre sezioni del Repertorio, ordinate secondo la cronologia dei decreti, le categorie di nomina, la professione, la durata del mandato e la ripartizione geografica.

2011

Gianfranco Miglio
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Claudio Bonvecchio
Discorsi parlamentari, 16
Società editrice il Mulino,
Bologna 2010
ISBN 88-15-23479-7

Gianfranco Miglio (1919-2001), comasco, laureato in Giurisprudenza all'Università Cattolica di Milano, è stato professore ordinario di Storia delle dottrine politiche e di Scienza della politica presso lo stesso ateneo, dove ha presieduto la Facoltà di Scienze politiche dal 1959 al 1988. Nel 1968 è stato fra coloro che hanno pensato, e promosso con successo, la riforma ordinamentale delle facoltà di Scienze politiche. In collaborazione con le istituzioni milanesi, fra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta del secolo scorso, ha fondato e diretto l'Isap (Istituto per la scienza dell'amministrazione pubblica) e la Fisa (Fondazione italiana per la storia amministrativa); a partire dagli anni Ottanta ha diretto per un decennio la collana "Arcana imperii" di Giuffrè, inaugurata da due corposi volumi del Gruppo di Milano sulle riforme costituzionale. Eletto in Senato nella circoscrizione di Como dal 1992 al 2001 per la XI, XII e XIII Legislatura, si è interessato soprattutto al tema delle riforme, guardando con particolare favore alle esperienze federali.



Il volume raccoglie i discorsi pronunciati da Gianfranco Miglio nell'Aula del Senato e in occasione delle rare sedute comuni dei due rami del Parlamento, nonché i suoi interventi in qualità di referente del comitato "Forma di governo" all'interno della commissione Riforme istituzionali che ha operato fra il 1992 e il 1993.

Emerge da queste pagine, oltre alle qualità oratorie e alla profondità dell'analisi, il gusto della provocazione e del sarcasmo, che ne rende a tratti divertente la lettura, a conferma del fascino di una riflessione teorica tra le più originali che mai vi siano state nel contesto culturale e politico italiano.

Politologo e costituzionalista di livello internazionale, al termine della carriera universitaria Miglio ha inteso offrire un contributo di riflessione, di progettualità e anche d'iniziativa politica nella direzione delle riforme costituzionali che, da anni, erano al centro della sua attenzione e, nel contempo, al vertice dell'agenda politica.

2010

La normalizzazione delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare cinese

con un saggio di Ennio Di Nolfo
Storia e documenti
504 pagine € 29,00
Rubbettino Editore,
Soveria Mannelli (CZ)
ISBN 88-498-2736-1



Nel quarantesimo anniversario della ripresa dei rapporti diplomatici tra la Repubblica italiana e la Repubblica Popolare cinese vengono pubblicati i documenti conservati nell'Archivio storico diplomatico del ministero degli Affari esteri, riguardanti il negoziato svoltosi tra i primi mesi del 1969 e il 6 ottobre 1970.

Nel saggio introduttivo il professor Ennio Di Nolfo ricostruisce l'andamento delle conversazioni diplomatiche che portarono alla piena normalizzazione delle relazioni tra Roma e Pechino. L'analisi dei documenti pubblicati in questo volume e il collocamento dell'intero negoziato testimoniano le vicende interne sia alla Cina sia all'Italia e mostrano come la questione avesse il valore di una svolta per la politica estera italiana.

Per l'approfondimento della sua ricerca il professor Ennio Di Nolfo si è avvalso anche dei documenti conservati presso l'Archivio centrale dello Stato nei Fondi Aldo Moro e Pietro Nenni, che attestano l'importante ruolo svolto dai due parlamentari nei mesi del negoziato.

Per la diffusione del volume nella Repubblica Popolare cinese si è provveduto alla traduzione di tutta la prima parte del volume e di una selezione della documentazione pubblicata in Appendice, con la collaborazione dell'ambasciata cinese a Roma.

Repertorio biografico dei Senatori dell'Italia liberale. 1861-1922

a cura di Fabio Grassi Orsini
I Senatori d'Italia
4721 pagine in 9 volumi
€ 500,00
Società editrice Bibliopolis
Napoli 2010
ISBN 88-7088-590-3



Il Repertorio biografico dei Senatori dell'Italia liberale completa la prima parte della collana "I Senatori d'Italia", dedicata ai senatori del Regno d'Italia. La complessa opera, che comprende tre volumi suddivisi in 16 tomi, è iniziata nel 2003 e presenta le 2362 biografie dei senatori nominati tra il 1848 e il 1943.

Il volume è articolato in 9 tomi e include le biografie di ciascuno dei 1504 senatori nominati tra il 1861 e il 1922. Le schede biografiche contengono il profilo parlamentare arricchito delle informazioni sugli studi, la formazione, l'attività professionale, gli incarichi politici svolti presso gli enti locali, la Camera dei deputati, il governo. Per il reperimento dei dati si è fatto ricorso alle fonti disponibili presso l'Archivio storico del Senato ma anche alle fonti conservate presso

Fabio Grassi Orsini, diplomatico di carriera dal 1960 al 1982, borsista, incaricato e professore associato in Storia contemporanea dal 1974 al 1982 presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Lecce, dove ha tenuto corsi sui partiti politici. Professore ordinario dal 1991 presso la Facoltà di Scienze Politiche di Siena, dove insegna Storia dei movimenti e dei partiti politici e Storia contemporanea II (Storia della diplomazia). Ha coordinato una ricerca sulla formazione della diplomazia nazionale e sulla storia delle amministrazioni provinciali in Italia. Autore di numerosi articoli di critica storica e di attualità politica, è presidente del Comitato direttivo della "School of Advanced International Studies" (Università di Lecce - Istituto Diplomatico "Mario Toscano" del Ministero degli Affari Esteri). È membro del Comitato scientifico della Fondazione Turati.

l'Archivio centrale dello Stato, gli archivi di Stato e comunali, i comuni e le province, le fondazioni, nonché i discendenti dei senatori.

Il professor Fabio Grassi Orsini nel suo saggio introduttivo fornisce un'analisi preziosa dei dati raccolti sui senatori e sul Senato dell'età liberale.

In appendice al volume sono riportate numerose tavole che riassumono la composizione del Senato tra il 1861 e il 1922, ordinate per data di nomina, categoria, professione titoli nobiliari dei senatori.

Roberto Pertici
Chiesa e Stato in Italia

Dibattiti storici in
Parlamento, 3
891 pagine € 55,00
con CD-Rom allegato
Società editrice il Mulino,
Bologna 2009
ISBN 88-15-13280-2



2009

Roberto Pertici ripercorre la storia dei rapporti tra Chiesa e Stato nell'Italia del Novecento, attraverso una analisi approfondita delle discussioni parlamentari, del dibattito politico-culturale e dei rapporti diplomatici tra Italia e Santa Sede.

Dopo una premessa sulle radici risorgimentali della questione romana, lo studioso analizza la svolta rappresentata dalla prima guerra mondiale, che crea i presupposti per il superamento dell'antica contrapposizione, e poi la lunga trattativa approdata alla Conciliazione del 1929. La sopravvivenza dei patti lateranensi nella crisi e dopo la caduta del regime fascista e il complesso percorso che porta all'articolo 7 della Costituzione: questo il problema ulteriore

Roberto Pertici insegna Storia contemporanea nell'Università di Bergamo. Per il Mulino ha curato le edizioni di G.Salvemini, "Memoria e soliloqui. Diario 1922-23" (2001), Ch.Charle, "Gli intellettuali nell'Ottocento. Saggio di storia comparata europea" (2002) e M.Berengo, "Cultura e istituzioni nell'Ottocento italiano" (2004).

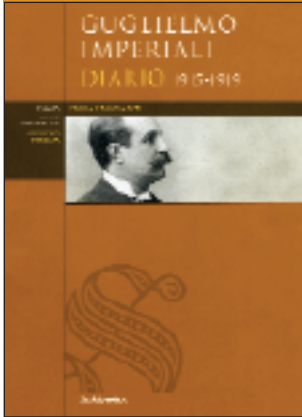
affrontato dall'autore, che infine segue il contrastato *iter* della riforma del Concordato nei decenni dell'Italia repubblicana, fino alla sua conclusione con gli accordi di Villa Madama del febbraio 1984.

Nel CD-Rom allegato al volume, una più ampia selezione delle discussioni parlamentari relative ai rapporti tra Stato e confessioni religiose, svoltesi nelle Aule di Montecitorio e di Palazzo Madama dal 1921 alla fine della XV Legislatura.

2006

Guglielmo Imperiali
Diario 1915-1919

con un saggio
di Fabio Grassi Orsini
Storia e documenti
✓ 809 pagine € 55,00
Rubbettino Editore,
Soveria Mannelli (CZ) 2006
ISBN 88-498-1470-4



Il volume raccoglie il "diario di guerra" scritto da Guglielmo Imperiali tra il 1915 e il 1919 e in appendice i "Ricordi ed appunti sulla mia partecipazione alla conferenza di Parigi maggio-luglio 1919". Il "diario di guerra", che fa parte di un corpus di 33 volumi, è un contributo importante alla lettura degli eventi della Prima guerra mondiale, raccontati da Imperiali in uno dei momenti più significativi della sua carriera diplomatica. L'ambasciatore italiano a Londra delinea il difficile e spesso contrastato rapporto con Sonnino, le divergenze di idee coi colleghi di Vienna e Berlino, di cui non condivideva l'atteggiamento filotriplicista, difendendo la necessità

Guglielmo Imperiali di Francavilla nacque a Salerno il 19 agosto 1858. Dopo il conseguimento della laurea in giurisprudenza, si dedicò alla carriera diplomatica, le cui tappe principali furono Washington, Bruxelles, Sofia, Belgrado e Costantinopoli, fino alla prestigiosa assegnazione della sede di Londra nel 1910. Su proposta di Giolitti, fu nominato senatore il 16 ottobre 1913, per la categoria 6ª. Apice della sua carriera fu la partecipazione alle trattative che portarono alla firma del Patto di Londra. Rimase a Parigi sino alla conclusione del trattato con la Germania, di cui fu cofirmatario. Imperiali fu chiamato a rappresentare l'Italia nel 1921 alla Società delle Nazioni, e si occupò anche di problemi umanitari come la tragedia della deportazione delle donne e dei bambini durante la guerra greco-turca. Si dimise dal mandato subito dopo la marcia su Roma, a causa delle sue divergenze con Mussolini. Morì a Roma il 20 gennaio 1944.

dell'intervento a fianco delle potenze dell'Intesa. Momenti di profonda umanità sono presenti nelle pagine in cui si legge la delusione di Imperiali per il sentirsi messo da parte al momento della conferenza di pace di Parigi, o in quelle piene di tenerezza e gratitudine nei confronti della moglie Maria Giovanna, per il suo costante appoggio nella vita diplomatica e il conforto nei momenti critici dell'esistenza. I 33 volumi del *Diario* fanno parte del fondo Imperiali donato all'Archivio storico del Senato dal nipote di Guglielmo, il marchese Franco Imperiali di Altavilla, alla cui memoria la pubblicazione è dedicata.

Francesco Antonio
De Cataldo
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Giorgio Spangher
Discorsi parlamentari, 15
in corso di stampa
con CD-Rom allegato
Società Editrice il Mulino,
Bologna 2006
ISBN 88-15-11349-8



Il volume raccoglie i discorsi più significativi pronunciati da Francesco A. De Cataldo, noto come Franco, nelle Aule di Montecitorio e di Palazzo Madama, selezionati e presentati da Giorgio Spangher. Deputato nella VII e VIII legislatura, eletto nelle liste del partito radicale, poi senatore nella IX legislatura, eletto come indipendente nelle liste del Partito socialista italiano, De Cataldo prese parte alle discussioni che si svolsero in Parlamento per quasi dieci anni, dal 1979 al 1986.

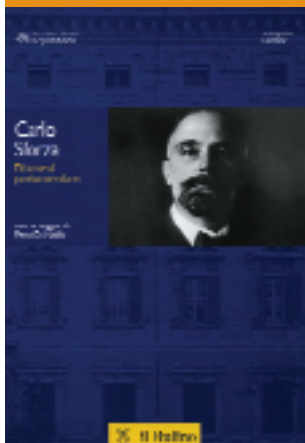
Francesco A. De Cataldo nacque a Bari il 10 gennaio 1932. Amico di Tommaso Fiore e Benedetto Croce, coltivò la passione politica fin da studente. Dopo la laurea in giurisprudenza, conseguita a Bari a soli 21 anni con una tesi in diritto penale, relatore Aldo Moro, trasferitosi a Roma, si dedicò alla professione forense. Consigliere comunale a Roma, deputato dal 1978 al 1983, poi senatore dal 1983 al 1987, morì nel 1990, a soli 58 anni.

Numerosi sono gli interventi sui temi più cari al partito radicale: la giustizia, le carceri, la fame nel mondo, il rispetto e l'attuazione dei principi costituzionali.

Nel CD-Rom allegato al volume sono inseriti tutti i discorsi pronunciati da De Cataldo, in Assemblea e nelle Commissioni permanenti, nonché l'attività svolta all'interno della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica P2.

Carlo Sforza
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Ennio Di Nolfo
Discorsi parlamentari, 14
✓ 545 pagine € 38,00
con CD-Rom allegato
Società editrice il Mulino,
Bologna 2006
ISBN 88-15-10829-7



Il volume raccoglie i discorsi più significativi pronunciati da Carlo Sforza, senatore e ministro degli Esteri, nelle Aule di Montecitorio e di Palazzo Madama, con un saggio introduttivo di Ennio Di Nolfo. Diplomatico e uomo politico, Sforza svolse nel primo dopoguerra un ruolo importante nella politica estera, in particolare, nella definizione dei rapporti con la Jugoslavia, fino alla firma del trattato di Rapallo. Presidente della Consulta, membro dell'Assemblea

Nato a Lucca nel 1872, Carlo Sforza conseguì la laurea in giurisprudenza a Pisa nel 1895. L'anno successivo entrò nella diplomazia, dove fece una brillante carriera: segretario di legazione a Costantinopoli poi a Madrid e a Londra, infine ministro plenipotenziario in Cina fino al 1916 e a Belgrado dal 1916 al 1919. In qualità di ministro degli Esteri del Governo Giolitti, nel 1920, contribuì alla soluzione della controversia italo-jugoslava. Ambasciatore a Parigi, entrò presto in collisione con il fascismo e andò in esilio nel 1927. Tornato in Italia nel 1943, di nuovo ebbe un ruolo di primo piano nella vita politica italiana: presidente della Consulta, costituente, senatore e ministro degli Esteri dal 1947 al 1951. Morì all'età di 80 anni.

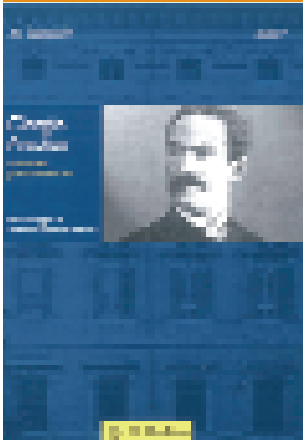
costituente, senatore e ministro degli Esteri, nei primi anni della Repubblica contribuì al consolidamento della linea europeista, sostenendo l'adesione al Piano Marshall, al Consiglio d'Europa e al Patto Atlantico.

Il CD-Rom allegato al volume contiene tutti i discorsi pronunciati da Sforza nelle Aule della Camera dei deputati e del Senato del Regno, nella Consulta nazionale, nell'Assemblea costituente e nel Parlamento repubblicano.

2005

Giorgio Arcoleo
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Tommaso E. Frosini
Discorsi parlamentari, 13
✓ 474 pagine € 34,00
con CD-Rom allegato
Società editrice il Mulino,
Bologna 2005
ISBN 88-15-10830-0



Il volume raccoglie una selezione dei discorsi pronunciati da Giorgio Arcoleo nelle Aule di Palazzo Madama e di Montecitorio, con un saggio introduttivo di Tommaso Edoardo Frosini. Costituzionalista di rilievo dell'età liberale, Arcoleo, professore di Diritto costituzionale presso l'Università di Napoli, si dedicò all'attività politica per un lungo arco di tempo, quasi ininterrottamente dal 1885 alla scomparsa, parlamentare prima alla Camera e poi al Senato. Ebbe anche incarichi di Governo, sottosegretario di Stato nei Governi Di Rudini nel 1891-1892 e nel 1896-1898. Di opinioni liberali moderate, si oppose strenuamente ai provvedimenti repressivi del Governo Pelloux, tanto da non ricandidarsi alle elezioni successive allo scioglimento della Camera del 1900. Nominato senatore nel 1902, nell'Aula di Palazzo Madama

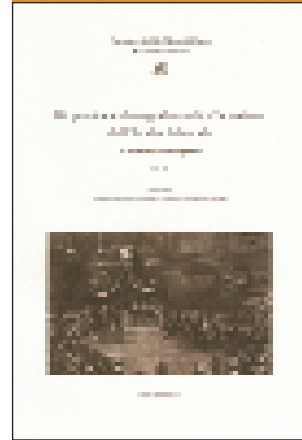
Giorgio Arcoleo nacque a Caltagirone nel 1850. Compiuti gli studi liceali, si trasferì a Napoli, dove si iscrisse alla Facoltà di giurisprudenza, pur dedicandosi con passione agli studi letterari, assistendo tra l'altro alle lezioni di Francesco De Sanctis. Docente di Diritto costituzionale a Napoli, Arcoleo fu eletto deputato a trentacinque anni, nel 1885, nel terzo collegio di Catania, dove fu rieletto fino al 1900. Nel 1902 fu nominato senatore per la 3ª categoria. Morì a Napoli nel 1914.

partecipò assiduamente ai lavori, impegnandosi soprattutto nei dibattiti sulla modifica del regolamento interno e sulla riforma del Senato. Fece parte di una Commissione per la riforma del Senato, presieduta dal senatore Finali, e, nominato relatore, ne illustrò le proposte in Aula. La relazione è pubblicata in appendice. La riforma, pur non essendo stata accolta dall'Assemblea, rimane tuttavia un importante tentativo di affermare un rinnovato concetto di rappresentanza.

Il CD-Rom allegato al volume contiene l'attività parlamentare del giurista siciliano nella sua interezza, sia alla Camera sia al Senato, e la relazione sulla riforma del Senato, i dibattiti sulla riforma stessa e sulle modifiche al regolamento interno dal 1905 al 1913.

Repertorio biografico
dei Senatori
dell'Italia liberale.
Il Senato subalpino

a cura di Fabio Grassi Orsini
e Emilia Campochiaro
I Senatori d'Italia
✓ 1165 pagine in 2 volumi
€ 100,00
Società editrice Bibliopolis,
Napoli 2005
ISBN 88-7088-524-0



Il Senato subalpino è il primo volume della collana "I Senatori d'Italia". Tale collana rappresenta una delle numerose iniziative editoriali con cui il Senato della Repubblica ha portato all'attenzione della comunità scientifica il proprio patrimonio archivistico. Si tratta di un *Repertorio* che contiene le schede biografiche dei senatori, ricostruite attraverso le fonti presenti nell'Archivio storico ma anche presso diversi archivi, tra i quali l'Archivio centrale dello Stato, gli Archivi di Stato di Napoli e di Torino, ovvero fonti secondarie quali repertori, calendari, annuari. È stata così colmata una lacuna nella storiografia delle Istituzioni parlamentari italiane, ed è stato recuperato il ritardo accumulato nei confronti di altre nazioni, europee e non, dove strumenti di questo tipo sono ormai da tempo a disposizione dei ricercatori. Questa pubblicazione segue in ordine di tempo il *Repertorio biografico dei Senatori dell'Italia*

Fabio Grassi Orsini, diplomatico di carriera dal 1960 al 1982, borsista, incaricato e professore associato in Storia contemporanea dal 1974 al 1982 presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Lecce, dove ha tenuto corsi sui partiti politici. Professore ordinario dal 1991 presso la Facoltà di Scienze Politiche di Siena, dove insegna Storia dei movimenti e dei partiti politici e Storia contemporanea II (Storia della diplomazia). Ha coordinato una ricerca sulla formazione della diplomazia nazionale e sulla storia delle amministrazioni provinciali in Italia. Autore di numerosi articoli di critica storica e di attualità politica, è presidente del Comitato direttivo della "School of Advanced International Studies" (Università di Lecce - Istituto Diplomatico "Mario Toscano" del Ministero degli Affari Esteri). È membro del Comitato scientifico della Fondazione Turati.

fascista. È stata data priorità al ventennio fascista perché la documentazione relativa a questo periodo, conservata presso l'Archivio storico, è più ricca e meglio conservata. Pur non esistendo per il periodo liberale un'organica serie ordinata di fascicoli, tuttavia i dati anagrafici e le informazioni funzionali alle categorie di nomina sono stati rinvenuti tra i documenti conservati nelle serie della *Segreteria*, della *Questura* e della *Biblioteca*. La metodologia redazionale delle schede biografiche è caratterizzata dalla priorità data al profilo parlamentare, arricchito dalle informazioni sugli studi, la formazione e l'attività professionale. Il *Repertorio*, infatti, non segue il noto *Dizionario biografico degli italiani*, che dà invece ampio spazio, tra l'altro, al ruolo svolto dai protagonisti nella società civile. Introduce alla lettura il saggio del prof. Grassi Orsini.

Paolo Emilio Taviani
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Giorgio Rumi
Discorsi parlamentari, 12
✓ 257 pagine € 22,00
Società editrice il Mulino,
Bologna 2005
ISBN 88-15-10658-8



Paolo Emilio Taviani nacque a Genova, il 6 novembre 1912. Storico, economista, grande conoscitore delle imprese del suo concittadino Cristoforo Colombo, è stato soprattutto un uomo politico. Prese parte attiva alla Resistenza e fu tra i fondatori del CLN di Genova. Partecipò ai lavori della Consulta nazionale e dell'Assemblea costituente. Deputato dal 1948 al 1976, poi senatore dal 1976, nel 1991 fu nominato senatore a vita. Morì a Roma, il 18 giugno 2001.

Il volume raccoglie i discorsi più significativi pronunciati, nelle Aule di Palazzo Madama e di Montecitorio, da Paolo Emilio Taviani, illustre esponente della storia del Parlamento repubblicano, con l'introduzione di Giorgio Rumi. Paolo Emilio Taviani fu tra i dirigenti della Democrazia cristiana che presero parte attiva alla guerra di liberazione; era al comando del CLNAI quando si arresero le truppe di occupazione in Liguria, regione natale del "partigiano bianco" e teatro delle sue azioni militari. Membro della Consulta nazionale e dell'Assemblea costituente, Taviani fu ininterrottamente parlamentare dalla I alla XIV legislatura, quando aprì, come decano dell'Assemblea, la prima seduta di Palazzo Madama. Nel 1991 fu nominato senatore

a vita dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Nella sua lunga carriera politica, Taviani ricoprì numerosi incarichi istituzionali, passando dal Ministero per il Commercio estero nell'VIII Governo De Gasperi al Ministero della Difesa, negli anni '50, al Ministero delle Finanze, del Tesoro, dell'Interno, negli anni della contestazione giovanile, del Mezzogiorno, del Bilancio e di nuovo dell'Interno, negli "anni di piombo".

Nel CD-Rom allegato al volume sono inseriti tutti i discorsi pronunciati da Taviani dal 1946 fino al 2001, in Assemblea e in Commissione; sono indicati anche i Governi e gli Uffici di Presidenza del Senato e della Camera dei deputati, che si susseguono dalla I alla XIV legislatura.

Leo Valiani
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Giorgio La Malfa
Discorsi parlamentari, 11
✓ 305 pagine € 19,00
Società editrice il Mulino,
Bologna 2005
ISBN 88-15-10656-1



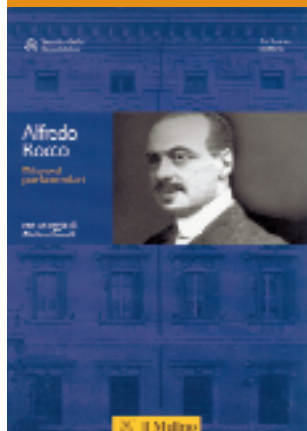
Leo Valiani nacque a Fiume, il 9 febbraio del 1909. Esponente di spicco della sinistra italiana, amico di Carlo Rosselli e Pietro Nenni, partecipò alla guerra di Spagna nella duplice veste di giornalista e di militante. Nel 1939, a seguito del patto Molotov - Ribbentrop, Valiani abbandonò il Partito comunista per entrare a far parte del movimento "Giustizia e Libertà" e poi del Partito d'Azione, con Ferruccio Parri e Ugo La Malfa. Dopo l'8 settembre 1943, partecipò attivamente alla Resistenza, assieme a Sandro Pertini e a Luigi Longo.

Il volume raccoglie tutti gli interventi pronunciati da Leo Valiani alla Consulta nazionale e all'Assemblea costituente dal 1946 al 1947, e successivamente al Senato della Repubblica, dal 1980 al 1985. Membro della Consulta nazionale, Leo Valiani fu poi eletto deputato nell'Assemblea costituente, ove sostenne le battaglie del Partito d'Azione, di cui era stato segretario durante la Resistenza. In particolare, si fece sostenitore del presidenzialismo e di una politica di ricostruzione economica improntata alla giustizia sociale. Nel 1948 abbandonò la politica attiva per dedicarsi alle attività

di storico e di giornalista; fu editorialista del "Corriere della Sera" dal 1970 alla scomparsa. Nel 1980, nominato senatore a vita dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini, Valiani aderì come indipendente al gruppo repubblicano per poi passare, nella XII legislatura, al gruppo della sinistra democratica, e, nella XIII legislatura, al gruppo misto. Testimonianza della sua attività a Palazzo Madama sono undici discorsi, pronunciati tra il 1980 e il 1985: tra gli altri temi trattati, particolarmente sentite furono l'emergenza terroristica e quella economica.

Alfredo Rocco
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Giuliano Vassalli
Discorsi parlamentari, 10
✓ 709 pagine € 42,00
Società editrice il Mulino,
Bologna 2005
ISBN 88-15-10276-0



Il volume raccoglie i discorsi più significativi pronunciati, nelle Aule di Montecitorio e di Palazzo Madama, da Alfredo Rocco, deputato e ministro della Giustizia e degli affari di culto dal 1925 al 1932, con un saggio introduttivo di Giuliano Vassalli. Rocco, giurista e uomo politico, contribuì in modo decisivo a delineare l'architettura istituzionale dello Stato fascista, con l'elaborazione delle leggi fondamentali del regime, dalla facoltà dell'Esecutivo di emanare norme giuridiche alla riforma generale dei codici.

Nel CD-Rom, allegato al volume, è ricostruita nella sua interezza l'attività parlamentare svolta

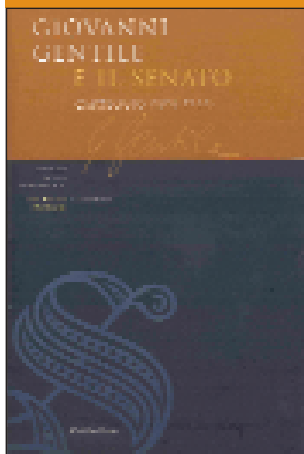
Alfredo Rocco nacque a Napoli, il 9 settembre 1875. Professore ordinario di Diritto commerciale all'Università di Urbino e Macerata, poi di Procedura civile a Parma, tenne la cattedra di Diritto commerciale a Padova, dal 1910 al 1925, e successivamente quella di Legislazione economica dell'Università di Roma, di cui fu rettore dal 1932 al 1935. Entrato nel 1921 alla Camera dei deputati, della quale fu Presidente nel 1924, più volte sottosegretario, fu ministro della Giustizia e degli affari di culto dal 1925 al 1932. Nominato senatore nel 1934, morì a Roma nel 1935.

da Rocco nelle Assemblee, negli Uffici e nelle Commissioni di entrambi i rami del Parlamento. Sono di ausilio al lettore per una migliore comprensione dei testi: le schede sulla composizione dei Governi e degli Uffici di Presidenza di Camera e Senato, gli indici cronologici degli interventi, i testi dei disegni di legge presentati dal ministro, la sintesi della carriera politica di Rocco. Completano la raccolta degli atti parlamentari le relazioni ai disegni di legge nonché quelle redatte in occasioni diverse, come l'approvazione dei Codici e l'ordinamento delle Corti d'assise.

2004

Giovanni Gentile e il Senato Carteggio (1895-1944)

introduzione
di Roberto Pertici
Carteggi
✓ 670 pagine € 50,00
Rubbettino Editore,
Soveria Mannelli (CZ) 2004
ISBN 88-498-0822-4



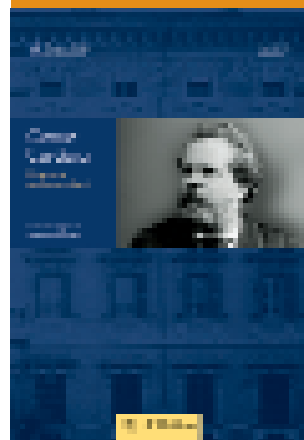
Il Carteggio di Gentile con il Senato, introdotto da un saggio di Roberto Pertici, presenta numerosi elementi di novità rispetto alla prima edizione del 1993. Sono state inserite nella sequenza cronologica due lettere di Gentile a Pintor e quattro lettere di Pintor a Gentile; nelle note, riviste e corrette, sono stati riportati ampi stralci di lettere di Gentile con altri corrispondenti, come Ernesto Codignola e Fausto Nicolini, lettere che hanno come oggetto i lavori dell'*Enciclopedia italiana* e del *Dizionario biografico*

Giovanni Gentile nacque a Castelvetro, in Sicilia, il 29 maggio 1875. Professore a Palermo e a Pisa, poi a Roma, ministro della Pubblica Istruzione nel Governo Mussolini, fu nominato senatore il 5 novembre del 1922. Nel 1943 fece atto di pubblica adesione alla Repubblica di Salò. Mori a Firenze, ucciso a opera di militanti comunisti fiorentini aderenti ai GAP, il 15 aprile 1944.

degli italiani. Infine, poiché questo scambio epistolare è testimonianza di una rete di amicizie e di affetti, è sembrato opportuno pubblicare in appendice i profili dei maestri e degli amici che i due corrispondenti scrissero, per lo più *in memoriam*. Le lettere, complessivamente 304, sono tratte da fondi conservati presso l'Archivio storico del Senato, la Fondazione Giovanni Gentile per gli studi filosofici, l'Archivio centrale dello Stato e l'Archivio storico dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

Giosue Carducci Discorsi parlamentari

con un saggio
di Roberto Balzani
Discorsi parlamentari, 9
✓ 190 pagine € 15,00
Società editrice il Mulino,
Bologna 2004
ISBN 88-15-10266-3



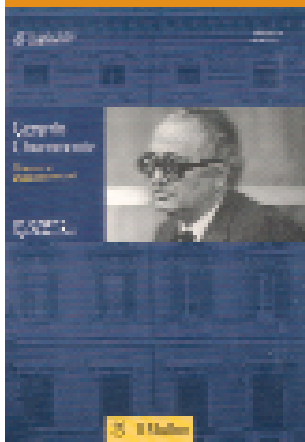
Il volume raccoglie i discorsi pronunciati da Giosue Carducci nell'Aula di Palazzo Madama, introdotti da un saggio di Roberto Balzani. Carducci fu nominato senatore il 4 dicembre 1890, all'età di 55 anni, insieme con 73 nuovi senatori, per aver illustrato la Patria con "servizi o meriti eminenti" (categoria 20ª) e per essere stato componente effettivo del Consiglio superiore della pubblica istruzione per sette anni (categoria 19ª). I discorsi, pronunciati in un arco temporale breve, dal 1892 al 1899, mettono in luce Carducci politico, dimensione poco nota e trascurata dalla letteratura disponibile sul Poeta.

Giosue Carducci nacque a Val di Castello presso Lucca, il 27 luglio 1835. Conseguì la laurea in Filosofia e in Filologia presso la Scuola Normale di Pisa, insegnò per alcuni anni a San Miniato. Nel 1860 fu chiamato a ricoprire la cattedra di Eloquenza italiana presso l'Università di Bologna, dove visse fino alla morte, nel 1907. Eletto deputato a Lugo, Ravenna, nella XIII legislatura, fu escluso per sorteggio il 12 marzo 1877, perché era eccedente il numero dei deputati professori. Senatore dal 1890, Carducci ottenne un altro importante riconoscimento quando, nel 1906, gli fu conferito il premio Nobel per la Letteratura.

A questo aspetto dà risalto, tra l'altro, il saggio introduttivo di Roberto Balzani, che illustra il contesto nel quale si inserisce la nomina a senatore del Vate. Arricchiscono la raccolta dei discorsi numerosi documenti, alcuni inediti, conservati presso l'Archivio storico del Senato e presso Casa Carducci, pubblicati con la relativa trascrizione e scelti tra quelli più significativi sulla nomina a senatore e sull'attività parlamentare di Carducci; sono anche riportati alcuni articoli tratti dai giornali per testimoniare l'eco che ebbe sulla stampa la sua nomina a senatore e il "Discorso in difesa della Grecia", pronunciato il 13 aprile 1897.

Gerardo Chiaromonte
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Giglia Tedesco Tatò
Discorsi parlamentari, 8
✓ 584 pagine € 40,00
Società editrice il Mulino,
Bologna 2004
ISBN 88-15-10226-4



Il volume raccoglie i discorsi più significativi pronunciati da Gerardo Chiaromonte come deputato, nell'Aula di Montecitorio, e come senatore, nell'Aula di Palazzo Madama, con un saggio introduttivo della senatrice Giglia Tedesco Tatò, già vicepresidente del Senato della Repubblica. Il CD-Rom, che accompagna il volume, comprende tutti gli interventi in Assemblea e in Commissione, in entrambi i rami del Parlamento, nonché l'attività di Chiaromonte come presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia

Gerardo Chiaromonte nacque a Napoli, il 29 novembre 1924. Divenne deputato nel 1963, quindi senatore dalla V alla XI legislatura. Capogruppo dei senatori del PCI nella IX legislatura, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari nella X legislatura e del Comitato di controllo sui servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato nella XI legislatura. Tra i fondatori di "Cronache meridionali", diresse "Rinascita" negli anni '70 e "l'Unità" nella seconda metà degli anni '80. Morì a Vico Equense, il 7 aprile 1993.

e sulle altre associazioni criminali similari. Le schede sulla composizione dei Governi e degli Uffici di Presidenza sono di ausilio al lettore per una migliore lettura dei testi. Il volume e il CD-Rom consentono di ricostruire il lungo percorso parlamentare dell'uomo politico e di cultura che, impegnato con responsabilità di rilievo, soprattutto in Senato, ha dato continuità per un trentennio all'impegno sulla politica del bilancio, ma anche sugli indirizzi generali di politica economica, sulla programmazione e sul tema della questione meridionale.

Giovanni Gentile
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Francesco Perfetti
Discorsi parlamentari, 7
✓ 377 pagine € 23,00
Società editrice il Mulino,
Bologna 2004
ISBN 88-15-09950-6

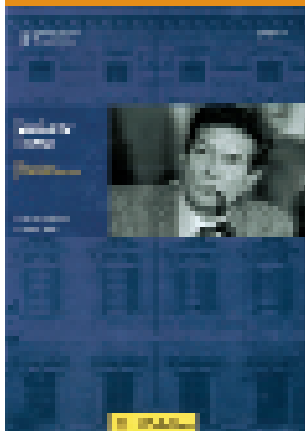


Il volume raccoglie i discorsi pronunciati da Giovanni Gentile, alla Camera dei deputati e al Senato del Regno, tra il 1922 e il 1930, introdotti da un saggio di Francesco Perfetti e corredati di note. Gentile intervenne in Parlamento in qualità di ministro della Pubblica Istruzione dal 26 novembre 1922 al 27 giugno 1924 e, senatore, nell'Aula di Palazzo Madama, dal 5 febbraio 1925 al 12 aprile 1930. Nella duplice veste di filosofo e politico, Gentile si occupò quasi esclusivamente dei problemi della scuola e della riforma degli studi,

considerando l'educazione dei giovani un obiettivo prioritario dello Stato educatore. Gli anni '30 furono caratterizzati dall'isolamento politico del filosofo che si dedicò all'insegnamento universitario e fu protagonista di grandi iniziative culturali, dalla direzione dell'Enciclopedia italiana alla guida di altre istituzioni, come l'Istituto fascista di cultura, l'Istituto italo-germanico, l'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente, la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Luciano Lama
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Cesare Salvi
Discorsi parlamentari, 6
✓ 448 pagine € 27,00
Società editrice il Mulino,
Bologna 2004
ISBN 88-15-09574-8



Il volume raccoglie i discorsi pronunciati da Luciano Lama alla Camera tra il 1958 e il 1968 e al Senato tra il 1987 e il 1993, introdotti da un saggio del senatore Cesare Salvi, già vicepresidente del Senato della Repubblica, e corredati da note biografiche e legislative. Lama si dimise da parlamentare nel 1969, per l'incompatibilità tra cariche politiche e sindacali, deliberata dal VII congresso della CGIL, e nei sedici anni intercorsi

Nato nel 1921 a Gambettola (Forlì), partigiano in Romagna, quadro della corrente socialista della CGIL nel 1944 Luciano Lama fu nominato segretario della Camera del Lavoro di Forlì dal CLN. Fu alla guida della Federazione italiana dei lavoratori chimici dal 1951, poi degli operai metallurgici dal 1957 al 1962. Deputato del PCI a partire dal 1958, nella III, IV e V legislatura, e senatore del PCI dal 1987 nella X e XI legislatura, aderì al PDS dopo la svolta del 1991. Fu vicepresidente del Senato dal 1987 al 1994 e presidente della Commissione di inchiesta sulle condizioni di lavoro nelle aziende dal novembre 1988 al dicembre 1989. Morì il 31 maggio 1996.

tra i due mandati parlamentari, fu segretario generale della CGIL. Gli interventi di Lama introducono nel dibattito parlamentare una ricca cronaca di lotte sindacali e di episodi della quotidianità del mondo del lavoro, collegati alla difesa dei diritti dei lavoratori, al problema dei salari e al loro adeguamento al costo della vita, alla disciplina dei licenziamenti. Di grande interesse appaiono i lavori preparatori relativi allo Statuto dei lavoratori.

Repertorio biografico
dei Senatori
dell'Italia fascista

a cura di Emilio Gentile
e Emilia Campochiaro
I Senatori d'Italia
✓ 2698 pagine in 5 volumi
€ 250,00
Società editrice Bibliopolis,
Napoli 2004
ISBN 88-7088-452-X



Il *Repertorio biografico dei Senatori dell'Italia fascista* è il secondo volume della collana "I Senatori d'Italia". I dati utilizzati per la redazione delle schede biografiche sono stati tratti dalla serie *Fascicoli personali dei senatori del Regno* (1922-1943), conservata presso l'Archivio storico del Senato. Per ridurre le lacune che le biografie avrebbero inevitabilmente presentato, si è deciso di fare ricorso, tra l'altro, alla documentazione conservata nel Fondo della Presidenza del Consiglio, presso l'Archivio centrale dello Stato, dove è stata rinvenuta la serie dei fascicoli degli aspiranti senatori. Sono state utilizzate anche fonti secondarie quali repertori, calendari e annuari.

Emilio Gentile insegna Storia contemporanea all'Università di Roma "La Sapienza". Tra le sue opere: *Renzo De Felice, lo storico e il personaggio*, Laterza, Roma-Bari 2003; *La via italiana al totalitarismo*, Carocci, Roma 2001; *Le origini dell'ideologia fascista*, il Mulino, Bologna 2001; *Il culto del littorio*, Laterza, Roma-Bari 2001; *Fascismo e antifascismo. I partiti italiani tra le due guerre*, Le Monnier, Firenze 2000; *La Grande Italia. Ascesa e declino del mito della nazione nel XX secolo*, Mondadori, Milano 1999; *Storia del partito fascista. 1919-1922. Movimento e milizia*, Laterza, Roma-Bari 1989; *L'Italia giolittiana. La storia e la critica*, Laterza, Roma-Bari 1977.

La metodologia redazionale delle biografie dei senatori è caratterizzata, così come per il periodo liberale, dalla priorità data al profilo parlamentare, arricchito dalle informazioni sugli studi, la formazione e l'attività professionale. Introduce alla lettura il saggio del prof. Emilio Gentile con un'analisi della classe politica fascista. Le schede biografiche del periodo subalpino e di quello fascista sono state pubblicate in Internet anche al fine di implementare la banca dati Senatori con le ulteriori informazioni eventualmente fornite da Enti, Istituti di ricerca, nonché da privati, relativamente agli uomini politici e ai loro archivi.

2003

Carlo Levi
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Mario Isnenghi
Discorsi parlamentari, 5
✓ 282 pagine € 18,00
Società editrice il Mulino,
Bologna 2003
ISBN 88-15-09575-6



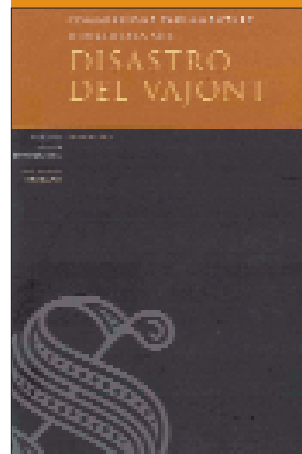
Il volume raccoglie i discorsi pronunciati in Senato da Carlo Levi tra il 1963 ed il 1970, introdotti da un saggio di Mario Isnenghi e arricchiti da un ampio corredo di note. Senatore della Sinistra indipendente, Levi intervenne su tutte le più importanti questioni politiche dell'epoca: il varo dei primi governi di centro-sinistra, i problemi dell'emigrazione e della programmazione economica, la "primavera di Praga", i rapporti con la Cina,

Carlo Levi nacque il 29 novembre 1902. Si dedicò precocemente alla pittura e alla letteratura. Amico di Gobetti e di Nello Rosselli e militante di "Giustizia e Libertà", subì varie persecuzioni, finché, nel 1936, espatriò a Parigi. Tornato in Italia nel 1943, prese parte alla guerra di liberazione. Fu senatore nella IV e V legislatura. Morì a Roma il 4 gennaio 1975. È autore di numerose opere, tra cui il celeberrimo *Cristo si è fermato a Eboli*.

la contestazione studentesca. Di particolare rilievo sono i discorsi relativi al patrimonio culturale italiano, un tema al quale Levi si interessò costantemente, e quelli relativi alle condizioni della Sicilia, che attestano la vicinanza intellettuale e l'amicizia di Levi con Danilo Dolci. Testimonianza di un'intelligenza vivace e poliedrica, i discorsi parlamentari di Carlo Levi si caratterizzano anche per i loro pregi letterari, che li rendono un esempio particolarmente elevato di oratoria parlamentare.

Commissione
parlamentare d'inchiesta
sul disastro del Vajont
Inventario e documenti

Inventari, 2
✓ 84 pagine € 12,00
con CD-Rom allegato
Rubbettino Editore,
Soveria Mannelli (CZ) 2003
ISBN 88-498-0655-8



La Commissione parlamentare di inchiesta sul disastro del Vajont, istituita con la legge 22 maggio 1964, n. 370, ebbe il compito di accertare le cause della catastrofe e le responsabilità pubbliche e private ad esse inerenti, di esaminare la rispondenza della legislazione alla prassi amministrativa e alle esigenze di tutela della sicurezza collettiva, nonché l'idoneità delle misure preventivate e adottate a favore delle popolazioni colpite. Successive leggi (9 ottobre 1964, n. 880 e 23 aprile 1965, n. 352)

prorogarono l'attività della Commissione. Il volume reca l'inventario dei documenti della Commissione d'inchiesta sul disastro del Vajont ed è corredato da un CD-Rom che mette a disposizione del pubblico le immagini dei documenti prodotti o acquisiti dalla Commissione stessa, sostituendo la consultazione fisica delle carte. Questa documentazione inedita integra la relazione pubblicata dalla Commissione stessa nel 1965 a conclusione dei lavori, nella serie degli *Atti parlamentari*.

Giustino Fortunato e il Senato Carteggio (1909-1930)

introduzione
di Maurizio Griffo
Carteggi
✓ 264 pagine € 20,00
Rubbettino Editore,
Soveria Mannelli (CZ) 2003
ISBN 88-498-0725-2



Fortunato fu nominato senatore all'età di 60 anni, il 4 aprile 1909, per la 3ª categoria, essendo stato deputato per nove legislature, dalla XIV alla XXII, e giunse in Senato per volere di Giolitti, in una "infornata" che comprendeva 24 ex deputati su 44 complessivi nuovi senatori. Nei primi anni Fortunato partecipò all'attività parlamentare, fu segretario della Commissione per la riforma del Senato, presieduta da Gaspare Finali, ma le sue presenze in Aula divennero progressivamente meno frequenti. Malato e provato dalle vicende

Giustino Fortunato nacque a Rionero in Vulture (Potenza) nel 1848. Fondatore della Società napoletana di storia patria, fu socio fondatore e presidente onorario dal 1918 dell'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno (ANIMI). Deputato dal 1880 al 1909, fu nominato senatore nel 1909. Morì nel 1932.

familiari, Fortunato continuò a seguire i lavori parlamentari leggendo gli atti, chiedendo complesse ricerche a Pintor, bibliotecario del Senato dal 1903 al 1929. Di queste ricerche si dà conto nelle note, con brevi cenni biografici dei personaggi citati, indicazioni bibliografiche di libri e atti parlamentari. Le lettere sono complessivamente 197, tratte dai fondi conservati presso l'Archivio storico del Senato e l'Archivio centrale dello Stato; tra queste 22 sono inedite, tratte dal fondo *Incarti di Segreteria* dell'Archivio storico del Senato.

Gaetano Quagliariello La legge elettorale del 1953

Dibattiti storici in
Parlamento, 1
✓ 581 pagine € 40,00
con CD-Rom allegato
Società editrice il Mulino,
Bologna 2003
ISBN 88-15-09425-3



Il volume raccoglie un'ampia documentazione, in buona parte inedita, relativa al dibattito politico che accompagnò la discussione della legge 148/1953 (cosiddetta "legge truffa"), il più importante tentativo di riorganizzare le forme di selezione della rappresentanza politica attuato nel corso di molti decenni. L'ampio saggio di Gaetano Quagliariello, con la ricca appendice di documenti, fornisce una chiave di lettura aggiornata di una vicenda rimasta a lungo più oggetto di polemica politica, che non di ricostruzione storica. Tra il materiale pubblicato,

Gaetano Quagliariello, professore ordinario di Storia contemporanea, insegna Teoria e storia dei partiti politici e Storia comparata dei sistemi politici europei presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università LUISS Guido Carli di Roma. Dal 2006 è senatore della Repubblica. È condirettore delle riviste "Ricerche di storia politica", "Ventunesimo Secolo. Rivista di studi sulle transizioni" e del *Dizionario dell'Integrazione Europea*. È corrispondente per l'Italia della rivista "Vingtième Siècle". Fra le sue recenti pubblicazioni: *De Gaulle e il gollismo*, il Mulino, Bologna 2003; *Atlantismo ed europeismo*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2003, con Piero Craveri; *Antiamericanismo in Italia e in Europa nel secondo dopoguerra*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2004, con Piero Craveri; *Cattolici, pacifisti, teocon*, Mondadori, Milano 2006.

proveniente dagli archivi storici parlamentari, dall'Archivio centrale di Stato e da numerosi archivi di fondazioni politico-culturali, si segnalano, in particolare, le corrispondenze epistolari di molti protagonisti del dibattito, atti interni ai partiti e ai gruppi parlamentari, una consistente rassegna stampa, i testi integrali degli atti parlamentari.

Nel CD-Rom, allegato al volume, vengono riprodotti sia i documenti presenti nel testo a stampa sia una grande quantità di documenti non pubblicati su carta.

Gaetano Mosca
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Angelo Panebianco
Discorsi parlamentari, 4
✓ 485 pagine € 29,00
Società editrice il Mulino,
Bologna 2003
ISBN 88-15-09572-1



Il volume raccoglie i discorsi pronunciati da Gaetano Mosca alla Camera e al Senato del Regno tra il 1909 e il 1926, introdotti da un saggio di Angelo Panebianco e corredati da un ricco apparato di note. Massimo teorico della scienza politica nell'Italia liberale, Mosca intervenne in Parlamento in qualità di deputato, di sottosegretario alle Colonie nei Governi Salandra (1914-1916) e di senatore,

Gaetano Mosca nacque a Palermo nel 1858. Giurista e pubblicista, docente di Diritto costituzionale presso l'Università di Torino, poi di Roma, fu deputato nella XXIII e XXIV legislatura, sottosegretario alle Colonie nei Governi Salandra (21 marzo 1914 - 19 giugno 1916) e senatore dal 6 ottobre 1919. Membro della Reale Accademia delle Scienze e socio nazionale dell'Accademia dei Lincei. Abbandonata la vita pubblica, si dedicò agli studi. Morì nel 1941.

dal 1919. I suoi discorsi toccano molteplici aspetti della vita politica italiana, dalle questioni dell'agricoltura meridionale, all'organizzazione dell'esercito, alla legislazione elettorale, alla politica coloniale. Con l'avvento del fascismo, i suoi interventi si fanno meno frequenti, pur continuando a toccare le grandi questioni della riforma della rappresentanza politica e delle prerogative dell'Esecutivo.

Roberto Balzani
Per le antichità e le belle arti
La legge n. 364
del 20 giugno 1909
e l'Italia giolittiana

Dibattiti storici
in Parlamento, 2
✓ 564 pagine € 38,00
con CD-Rom allegato
Società editrice il Mulino,
Bologna 2003
ISBN 88-15-09336-2



All'interno del volume è riportata la documentazione, quasi del tutto inedita, relativa al dibattito politico che portò all'approvazione della legge 364/1909, la prima legge organica sulla tutela dei beni culturali effettivamente applicata in Italia. Si tratta di un momento particolarmente significativo della vita politica dell'Italia liberale, sia per i contenuti fortemente innovativi della legge, sia per l'iter parlamentare che ne accompagnò l'approvazione. Il dibattito sul disegno di legge si svolse infatti a cavallo tra due legislature, attraverso una serie di complessi passaggi parlamentari, nel corso dei quali il Senato assunse una posizione fortemente autonoma nei riguardi del Governo e della Camera, rifiutando di piegarsi

Roberto Balzani insegna Storia contemporanea all'Università di Bologna. Si interessa di storia politica dell'Italia contemporanea, di storia dell'amministrazione e dei servizi pubblici e del regionalismo tra Ottocento e Novecento. Con il Mulino ha pubblicato: *Il forziere della città. La Cassa dei risparmi e la società forlivese dalle origini al secondo dopoguerra* (2000) e *La Romagna* (2001) e ha curato *Una borghesia di provincia* (con P. Hertner, 1998) e C. Benso di Cavour, *La libertà come fine. Antologia di scritti e discorsi* (2002). Fa parte del Comitato scientifico dell'Istituto "Carlo Cattaneo" di Bologna e dei comitati di direzione delle riviste di storia contemporanea "Memoria e Ricerca" e "Contemporanea".

a una funzione di mera ratifica. I testi sono introdotti da un ampio saggio di Roberto Balzani, che fornisce un percorso di lettura aggiornato della vicenda. Tra il materiale pubblicato, proveniente dall'Archivio storico del Senato, si segnalano, in particolare, i verbali manoscritti degli uffici e delle commissioni e una notevole raccolta di lettere, petizioni e interventi di intellettuali, accademie, esponenti politici, che testimoniano della mobilitazione della società civile intorno alla questione della tutela dei beni culturali. Come nel precedente volume della collana, il CD-Rom allegato riproduce i documenti pubblicati, accompagnati da numerosi altri inediti.

Guida all'Archivio storico del Senato

✓ 242 pagine € 6,20
Rubbettino Editore,
Soveria Mannelli (CZ) 2003



La Guida all'Archivio storico del Senato nasce come strumento per fornire agli studiosi una descrizione puntuale della documentazione disponibile per la consultazione. Essa si pone come punto di partenza di un più vasto progetto di schedatura, riordino, inventariazione e valorizzazione del patrimonio archivistico, che ha il fine di rendere fruibile la documentazione sia alla comunità scientifica sia a un pubblico più vasto di utenti. La Guida si divide in due grandi sezioni corrispondenti al Senato del Regno – che comprende la documentazione dal periodo subalpino fino al 1947, anno in cui, con legge costituzionale 3 novembre, n. 3, venne

soppresso il Senato regio – e al Senato della Repubblica. Per quest'ultima sezione ci si è limitati alla descrizione dei documenti effettivamente versati all'Archivio storico, comprendenti alcune serie della prima legislatura repubblicana, gli archivi delle commissioni di inchiesta monocamerale e bicamerale che abbiano chiuso i lavori con un Presidente senatore e quelli delle commissioni di vigilanza, di controllo, delle commissioni consultive e speciali. Fra i documenti del Senato del Regno non sono stati inseriti quelli ancora in fase di riordinamento.

Fu vera truffa? Stampa e manifesti delle elezioni del 1953

Introduzione
di Giovanni Di Capua
mostra documentaria
✓ 152 pagine € 30,00
Rubbettino Editore,
Soveria Mannelli (CZ) 2003
ISBN 88-498-0616-7



Il catalogo descrive la mostra documentaria che l'Archivio storico del Senato ha realizzato in occasione delle celebrazioni per l'anniversario della legge di riforma elettorale del 1953. La mostra e il catalogo che la illustra sono in stretto rapporto con il volume *La legge elettorale del 1953* di Gaetano Quagliariello, pubblicato dall'Archivio storico del Senato in coedizione con il Mulino (Bologna, giugno 2003). Questo volume tratta la gestazione e gli esiti della legge elettorale approvata in vista delle elezioni del 1953.

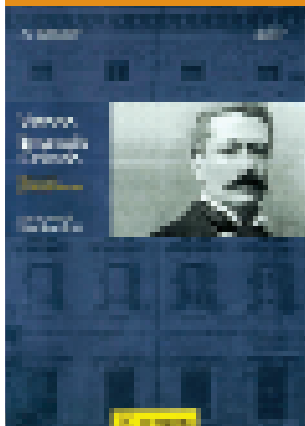
Giovanni Di Capua, presidente dell'ISDER (Istituto per la storia della democrazia repubblicana), ha scritto numerose opere di storia contemporanea, occupandosi, in particolare, dei presidenti della Repubblica, della DC e delle personalità scudocrociate. Per la Fondazione Ambrosius nel 2004 ha pubblicato, con l'editore Rubbettino (Soveria Mannelli - CZ), *Achille Grandi e la laicità della politica, Tommaso Zerbi e i federalismi e Mario Martinelli nel secolo delle contraddizioni*.

La raccolta di manifesti, invece, consente di seguire attraverso le immagini, di grande impatto visivo e spesso fortemente polemiche, il confronto tra le forze politiche sulla proposta di legge e sulla sua concreta applicazione. La documentazione, che copre il periodo ottobre 1952 - maggio 1953, gentilmente messa a disposizione dall'Archivio centrale dello Stato e in larga parte dall'Istituto per la Storia della Democrazia Repubblicana (ISDER), è di straordinario interesse per la sua capacità di rendere il clima che caratterizzò quel frangente politico.

2002

Vittorio Emanuele Orlando
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Fabio Grassi Orsini
Discorsi parlamentari, 3
✓ 1052 pagine € 48,00
Società editrice il Mulino,
Bologna 2002
ISBN 88-15-09071-1



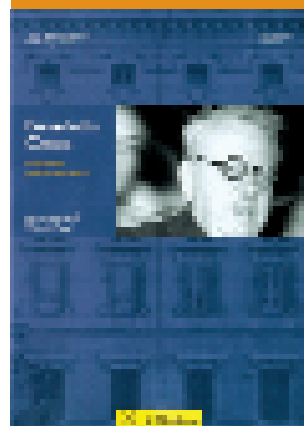
Il volume raccoglie i discorsi pronunciati da Vittorio Emanuele Orlando in Senato dal 1903 al 1919, alla Consulta nazionale, all'Assemblea costituente e nel Senato della Repubblica, dal 1948 al 1952. I discorsi, che sono pubblicati con le interpellanze, gli interventi sull'ordine dei lavori e le commemorazioni, sono un paradigma di eloquenza parlamentare, costituiscono una griglia indispensabile per costruire la biografia civile

Vittorio Emanuele Orlando nacque a Palermo, il 19 maggio 1860. Deputato dal 1897, fu ministro della Pubblica Istruzione nel 1903-1905. Ministro di Grazia e Giustizia nel 1907-1909 e nel 1914-1916, ministro dell'Interno nel 1916-1917, Presidente del Consiglio nel 1917-1919. Presidente della Camera dal 1° dicembre 1919 al 25 giugno 1920, si dimise da deputato il 6 agosto 1925. Tornato alla vita politica come consultore e costituente, fu senatore, a norma della III disposizione transitoria della Costituzione, nella prima legislatura repubblicana. Morì il 1° dicembre 1952.

di Orlando e segnano momenti alti e decisivi della politica nazionale, di cui Orlando fu in molti casi protagonista e, per più di un settantennio, lucido e consapevole testimone. Scienziato della politica e maestro di diritto, Orlando era anche, come egli stesso usava dire, un "uomo parlamentare", un legislatore moderno e liberale che aveva dedicato la sua vita allo studio delle istituzioni rappresentative.

Benedetto Croce
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Michele Maggi
Discorsi parlamentari, 2
✓ 276 pagine € 18,00
Società editrice il Mulino,
Bologna 2002
ISBN 88-15-08909-8



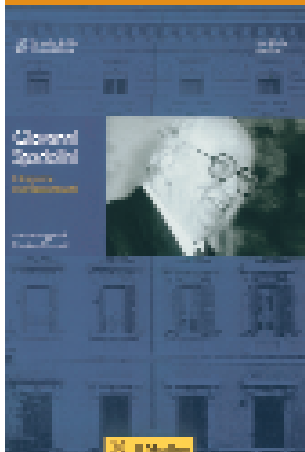
Il volume raccoglie i discorsi pronunciati da Croce come senatore, come ministro, come componente della Consulta nazionale e come membro dell'Assemblea costituente nel periodo che va dal 1913 al 1947. Si accompagnano a questi testi un'ampia documentazione dei disegni di legge e degli altri interventi di Croce nei lavori parlamentari e un'appendice con l'elenco delle opere da lui consultate presso la Biblioteca del Senato nell'arco di diversi decenni. I discorsi parlamentari testimoniano il diretto impegno

Benedetto Croce nacque a Pescasseroli, il 25 febbraio 1866. Senatore dal 1910, fu ministro dell'Istruzione pubblica nel 1920-21, nell'ultimo Governo Giolitti. Estensore nel 1925 del Manifesto degli Intellettuali antifascisti, testimoniò la propria opposizione in Senato coi discorsi del 1925 e del 1929. Presidente del Partito liberale italiano, fu uno degli artefici del governo di unità nazionale costituito nell'aprile 1944. Partecipò ai lavori della Costituente e fu senatore di diritto nella prima legislatura repubblicana. Morì il 20 novembre 1952.

nella cosa pubblica di un grande filosofo. Questo impegno ha il suo culmine nel momento più drammatico della nostra vita statale, quando Croce si trovò ad assolvere compiti non solo di orientamento ideale ma di indirizzo e di direzione politica complessiva. Come mostra il saggio di Michele Maggi che fa da introduzione al volume, l'opera di Croce costituisce un elemento essenziale della storia culturale e civile alla quale ricondurre la nostra identità di italiani ed europei.

Giovanni Spadolini
Discorsi parlamentari

con un saggio
di Cosimo Ceccuti
Discorsi Parlamentari, 1
✓ 359 pagine € 32,00
con CD-Rom allegato
Società editrice il Mulino,
Bologna 2002
ISBN 88-15-08937-3



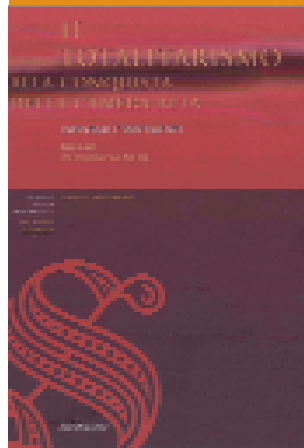
Il volume raccoglie una scelta dei discorsi più significativi pronunciati da Spadolini nelle Aule di Palazzo Madama e Montecitorio, come senatore, come ministro, come Presidente del Consiglio e come Presidente del Senato, nel periodo compreso fra il 1972 e il 1994. Il volume a stampa, preceduto da un saggio introduttivo di Cosimo Ceccuti, è arricchito da un CD-Rom che comprende tutti gli interventi in Assemblea e in Commissione, in entrambi i rami del Parlamento, i disegni di legge, le schede dei governi, le cariche ricoperte dal senatore Spadolini.

Giovanni Spadolini, fiorentino, nacque il 21 giugno 1925. Storico, giornalista, scrittore. Fu senatore dal 1972, erede di Ugo La Malfa alla guida del partito repubblicano. Favorevole al superamento degli steccati politici e civili fra forze laiche e socialiste e forze cattoliche, più volte ministro, assunse la guida del Governo in una stagione politica segnata dal terrorismo, dalla crisi economica e dal riacutizzarsi della guerra fredda. Come Presidente del Senato, si fece iniziatore del necessario aggiornamento delle istituzioni repubblicane. Mori il 4 agosto 1994.

È ricostruito il tragitto politico di una delle figure più poliedriche nella politica italiana degli ultimi decenni, il cui impegno culminò nella prima presidenza del Consiglio non democristiana, mentre il paese era scosso da gravi emergenze interne e internazionali. Un singolare percorso umano e intellettuale, quello di Spadolini: una militanza civile che – come ha osservato il Presidente Marcello Pera, nella sua prefazione all'opera – ha riunito con coerenza le diverse fasi professionali della vita di uno dei protagonisti dell'Italia laica contemporanea.

Il totalitarismo
alla conquista
della Camera alta
Inventari e documenti
dell'Unione Nazionale
Fascista del Senato
e delle carte Suardo

con un saggio
di Emilio Gentile
Storia e documenti, 1
✓ 467 pagine € 40,00
Rubbettino Editore,
Soveria Mannelli (CZ) 2002
ISBN 88-498-0397-4



Questo primo volume, della collana "Storia e documenti" dedicato ai materiali dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, ricostruisce la storia di questo gruppo senatoriale, scavando sin nelle carte del conte Suardo, che dal 1940 fu Presidente del Senato e dell'Unione. A partire dal quell'anno, la Presidenza del Senato coincide infatti con quella dell'Unione, che comprendeva allora 430 iscritti su 466 senatori in carica. Cifre che rappresentano bene quanto timido e minoritario fosse il dissenso: pochi senatori restarono fuori, almeno formalmente, dal gruppo

senatoriale che si era costituito nel 1925, ma che si era formato prima ancora nel 1922 "per combattere il nittismo e il giolittismo", come scriveva, in un appunto riepilogativo, Domenico Galante, segretario dell'UNFS, dal 1931 al 1939, e poi Capo di Gabinetto del Presidente Suardo. Al di là di questi accenni che stimolano tuttavia l'interesse per la ricerca compiuta, i documenti offrono una inedita quanto esauriente panoramica storica di cosa fu il Senato fascista, che si integra con i profili biografici dei senatori di quel periodo contenuti nel Repertorio.

Vittorio Emanuele Orlando Una biografia

introduzione di
Fabio Grassi Orsini
mostra documentaria
✓ 111 pagine € 25,00
Rubbettino Editore,
Soveria Mannelli (CZ) 2002
ISBN 88-498-0474-1



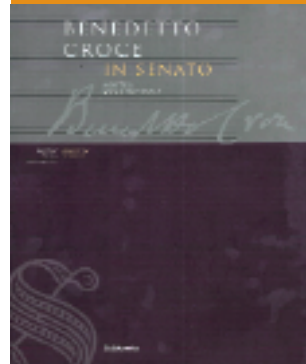
Nel catalogo illustrativo della mostra documentaria su Vittorio Emanuele Orlando – svoltasi a Palazzo Giustiniani nel 2002 – viene ricostruito il profilo biografico, tracciato dal professore Fabio Grassi Orsini, con una periodizzazione che mette in evidenza i passaggi più importanti dell'esperienza privata, professionale e parlamentare di Orlando: non solo quindi il Presidente della Vittoria, ma anche lo studente brillante, il giurista famoso, il grande statista, l'eloquente oratore; il percorso biografico viene fissato con immediatezza tramite

le immagini che riproducono documenti, fotografie e oggetti, conservati presso l'Archivio del Senato della Repubblica o gentilmente messi a disposizione dalla Famiglia Orlando e dall'Archivio centrale dello Stato.

In appendice, *Il parlare in Parlamento*, articolo pubblicato da Orlando sulla rivista "Il Ponte", nel giugno del 1951 su sollecitazione dell'amico Calamandrei, quale testimonianza dell'arte oratoria, della quale Vittorio Emanuele Orlando era maestro.

Benedetto Croce in Senato

introduzione di
Fulvio Tessitore
mostra documentaria
✓ 103 pagine € 25,00
Rubbettino Editore,
Soveria Mannelli (CZ) 2002
ISBN 88-498-0463-6



Con questo catalogo prende forma editoriale il "percorso bibliografico di Benedetto Croce", individuato attraverso la selezione di alcune lettere, indirizzate dal filosofo ai direttori della Biblioteca del Senato, in particolare a Fortunato Pintor. Il percorso si svolge dal 1903 al 1947, testimonia quarant'anni di frequentazione del Senato da parte di Croce non solo in veste di parlamentare, ma anche di studioso, che non trascurava le letture nemmeno quando è "intronato dai bombardamenti", come annota in una lettera dell'11 novembre 1941. Meno noto perché non collegato all'attività legislativa è un altro aspetto della presenza di Croce a Palazzo Madama, che si coglie nelle lettere indirizzate al Presidente del Senato,

Fulvio Tessitore, laureato in Giurisprudenza, già libero docente "per meriti eccezionali" in Filosofia del diritto nel 1964, è dal 1965 professore ordinario, prima (1965-1975) di Storia delle dottrine politiche, poi, dal 1975 ad oggi, di Storia della filosofia. È stato Preside della Facoltà di Magistero dell'Università degli studi di Salerno dal 1968 al 1973. Dal 1978 al 1993 è stato Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Napoli "Federico II", della quale è stato Rettore dal 1993 al 30 maggio 2001. È Accademico dei Lincei e socio di numerose altre accademie nazionali italiane e straniere. Ha diretto il Centro di studi vichiani del CNR dal 1970 al 1995. Senatore nella XIII legislatura, attualmente è deputato. Autore di una vastissima bibliografia di oltre mille titoli, tra i quali 26 volumi, ai quali sono stati assegnati numerosi premi, dirige alcune riviste e collane scientifiche, tra cui "Collegium Hermeneuticum", con Manfred Riedel, presso l'editore Bohlau di Weimar-Köln.

conservate negli *Incarti di Segreteria* e proposte in appendice. Particolarmente significativa è la lettera del 5 dicembre 1935 (già pubblicata nel primo volume dell'*Epistolario* di Croce), indirizzata al Presidente del Senato Federzoni, in risposta alla circolare con cui si chiedeva ai senatori di consegnare la "medaglietta senatoriale all'erario". Inedita è la comunicazione del 12 novembre 1908, di adesione all'iniziativa dell'"Associazione per la difesa di Firenze antica", volta a sollecitare la discussione in Senato del disegno di legge sulla "tutela delle Antichità e Belle Arti", già approvato dalla Camera dei deputati alcuni mesi prima.

collane

i Senatori d'Italia

Repertorio biografico dei Senatori dell'Italia liberale. Il Senato subalpino

a cura di Fabio Grassi Orsini e Emilia Campochiaro
I Senatori d'Italia

✓ 1165 pagine in 2 volumi € 100,00
Società editrice Bibliopolis, Napoli 2005
ISBN 88-7088-524-0



Repertorio biografico dei Senatori dell'Italia fascista

a cura di Emilio Gentile
e Emilia Campochiaro
I Senatori d'Italia

✓ 2698 pagine in 5 volumi € 250,00
Società editrice Bibliopolis, Napoli 2004
ISBN 88-7088-452-X



in preparazione

Repertorio biografico dei Senatori dell'Italia liberale (1861-1922)

a cura di Fabio Grassi Orsini e Emilia Campochiaro

I senatori della Repubblica

dibattiti storici in Parlamento

Gaetano Quagliariello

La legge elettorale del 1953

Dibattiti storici in Parlamento, 1

✓ 581 pagine € 40,00
con CD-Rom allegato
Società editrice il Mulino, Bologna 2003
ISBN 88-15-09425-3



Roberto Balzani

Per le antichità e le belle arti

La legge n. 364 del 20 giugno 1909 e l'Italia giolittiana

Dibattiti storici in Parlamento, 2

✓ 564 pagine € 38,00
con CD-Rom allegato
Società editrice il Mulino, Bologna 2003
ISBN 88-15-09336-2



in corso di stampa

Roberto Pertici

Stato e confessioni religiose (1929-2005)

in preparazione

Ernesto Galli della Loggia

Il delitto Matteotti

Fulvio Cammarano

Gli anni di fine secolo

Marina Cattaruzza

La questione di Trieste

Le collane sono elencate secondo l'ordine alfabetico degli editori.
All'interno di ciascuna collana l'ordine è dato dal numero di collana

discorsi parlamentari – nuova serie

Giovanni Spadolini

Discorsi parlamentari

con un saggio di Cosimo Ceccuti

Discorsi Parlamentari, 1

✓ 359 pagine € 32,00

con CD-Rom allegato

Società editrice il Mulino, Bologna 2002

ISBN 88-15-08937-3



Benedetto Croce

Discorsi parlamentari

con un saggio di Michele Maggi

Discorsi parlamentari, 2

✓ 276 pagine € 18,00

Società editrice il Mulino, Bologna 2002

ISBN 88-15-08909-8



Vittorio Emanuele Orlando

Discorsi parlamentari

con un saggio di Fabio Grassi Orsini

Discorsi parlamentari, 3

✓ 1052 pagine € 48,00

Società editrice il Mulino, Bologna 2002

ISBN 88-15-09071-1



Gaetano Mosca

Discorsi parlamentari

con un saggio di Angelo Panebianco

Discorsi parlamentari, 4

✓ 485 pagine € 29,00

Società editrice il Mulino, Bologna 2003

ISBN 88-15-09572-1

Carlo Levi

Discorsi parlamentari

con un saggio di Mario Isnenghi

Discorsi parlamentari, 5

✓ 282 pagine € 18,00

Società editrice il Mulino, Bologna 2003

ISBN 88-15-09575-6

Luciano Lama

Discorsi parlamentari

con un saggio di Cesare Salvi

Discorsi parlamentari, 6

✓ 448 pagine € 27,00

Società editrice il Mulino, Bologna 2004

ISBN 88-15-09574-8



Giovanni Gentile

Discorsi parlamentari

con un saggio di Francesco Perfetti

Discorsi parlamentari, 7

✓ 377 pagine € 23,00

Società editrice il Mulino, Bologna 2004

ISBN 88-15-09950-6

Gerardo Chiaromonte

Discorsi parlamentari

con un saggio di Giglia Tedesco Tatò

Discorsi parlamentari, 8

✓ 584 pagine € 40,00

Società editrice il Mulino, Bologna 2004

ISBN 88-15-10226-4



Giosue Carducci

Discorsi parlamentari

con un saggio di Roberto Balzani

Discorsi parlamentari, 9

✓ 190 pagine € 15,00

Società editrice il Mulino, Bologna 2004

ISBN 88-15-10266-3

Alfredo Rocco

Discorsi parlamentari

con un saggio di Giuliano Vassalli

Discorsi parlamentari, 10

✓ 709 pagine € 42,00

Società editrice il Mulino, Bologna 2005

ISBN 88-15-10276-0



Leo Valiani

Discorsi parlamentari

con un saggio

di Giorgio La Malfa

Discorsi parlamentari, 11

✓ 305 pagine € 19,00

Società editrice il Mulino, Bologna 2005

ISBN 88-15-10656-1

Paolo Emilio Taviani

Discorsi parlamentari

con un saggio di Giorgio Rumi

Discorsi parlamentari, 12

✓ 257 pagine € 22,00

Società editrice il Mulino, Bologna 2005

ISBN 88-15-10658-8



Giorgio Arcoleano

Discorsi parlamentari

con un saggio di Tommaso E. Frosini

Discorsi parlamentari, 13

✓ 474 pagine € 34,00

con CD-Rom allegato

Società editrice il Mulino, Bologna 2005

ISBN 88-15-10830-0



Carlo Sforza

Discorsi parlamentari

con un saggio di Ennio Di Nolfo

Discorsi parlamentari, 14

✓ 545 pagine € 38,00

con CD-Rom allegato

Società editrice il Mulino, Bologna 2006

ISBN 88-15-10829-7



Francesco Antonio De Cataldo
Discorsi parlamentari
con un saggio di Giorgio Spangher
Discorsi parlamentari, 15
con CD-Rom allegato
Società editrice il Mulino, Bologna 2006
in corso di stampa
ISBN 88-14-11349-8

in preparazione

Amintore Fanfani
Discorsi parlamentari
con un saggio di Piero Craveri

Federico Lampertico
Discorsi parlamentari
con un saggio di Renato Camurri

Claudio Napoleoni
Discorsi parlamentari
con un saggio di Sergio Bertelli



carteggi

**Giustino Fortunato e il Senato
Carteggio (1909-1930)**
introduzione di Maurizio Griffo
Carteggi
✓ 264 pagine € 20,00
Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ) 2003
ISBN 88-498-0725-2



**Giovanni Gentile e il Senato
Carteggio (1895-1944)**
con un saggio di Roberto Pertici
Carteggi
✓ 670 pagine € 50,00
Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ) 2004
ISBN 88-498-0822-4

storia e documenti

**Il totalitarismo alla conquista
della Camera alta.
Inventari e documenti dell'Unione
Nazionale Fascista del Senato
e delle carte Suardo**
con un saggio di Emilio Gentile
Storia e documenti
✓ 467 pagine € 40,00
Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ) 2002
ISBN 88-498-0397-4



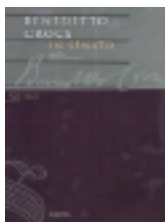
Guglielmo Imperiali
Diario 1915-1919
con un saggio di Fabio Grassi Orsini
Storia e documenti
✓ 809 pagine € 55,00
Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ) 2006
ISBN 88-498-1470-4



in preparazione

Amintore Fanfani
Diario 1943-1990, vol. I
con un saggio di Vera Capperucci,
Agostino Giovagnoli, Renato Moro e Piero Roggi

opere fuori collana e inventari



Benedetto Croce in Senato

introduzione di Fulvio Tessitore

mostra documentaria

✓ 103 pagine € 25,00

Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ) 2002

ISBN 88-498-0463-6

Vittorio Emanuele Orlando

Una biografia

introduzione di Fabio Grassi Orsini

mostra documentaria

✓ 111 pagine € 25,00

Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ) 2002

ISBN 88-498-0474-1



Fu vera truffa?

Stampa e manifesti delle elezioni del 1953

introduzione di Giovanni Di Capua

mostra documentaria

✓ 152 pagine € 30,00

Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ) 2003

ISBN 88-498-0616-7

Guida all'Archivio storico del Senato

✓ 242 pagine € 6,20

Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ) 2003



Commissione parlamentare d'inchiesta

sul disastro del Vajont

Inventario e documenti

Inventari, 2

✓ 84 pagine € 12,00

con CD-Rom allegato

Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ) 2003

ISBN 88-498-0655-8

indice degli autori e dei curatori

- Arcoleo G. 12, 47
Balzani R. 19, 31, 45, 47
Bertelli S. 48
Cammarano F. 45
Campochiaro E. 2, 13, 23, 45
Camurri R. 48
Capperucci V. 49
Carducci G. 19, 47
Cattaruzza M. 45
Ceccuti C. 38, 46
Chiaromonte G. 20, 47
Craveri P. 29, 48
Croce B. 9, 37, 41, 46, 50
De Cataldo F.A. 2, 9, 48
Di Capua G. 33, 50
Di Nolfo E. 2, 10, 47
Fanfani A. 48, 49
Fortunato G. 28, 48
Frosini T.E. 12, 47
Galli della Loggia E. 45
Gentile E. 2, 23, 39, 45, 49
Gentile G. 18, 21, 46, 48
Giovagnoli A. 49
Grassi Orsini F. 2, 8, 13, 36, 40, 45, 46, 49, 50
Griffo M. 28, 48
Imperiali G. 2, 8, 49
Isnenghi M. 26, 46
Lama L. 22, 46
Lampertico F. 48
La Malfa G. 15, 47
Levi C. 26, 46
Maggi M. 37, 46
Moro R. 49
Mosca G. 30, 46
Napoleoni C. 48
Orlando V.E. 36, 40, 46, 50
Panebianco A. 30, 46
Perfetti F. 21, 46
Pertici R. 18, 45, 48
Polese Remaggi L. 2
Quagliariello G. 2, 29, 33, 45
Rocco A. 16, 47
Roggi P. 49
Rumi G. 14, 47
Salvi C. 22, 46
Sforza C. 2, 10, 47
Spadolini G. 38, 46
Spangher G. 2, 9, 48
Taviani P.E. 14, 47
Tedesco Tatò G. 20, 47
Tessitore F. 41, 50
Valiani L. 15, 47
Vassalli G. 16, 47

testi
Servizio dei resoconti
e della comunicazione istituzionale
Ufficio dell'Archivio storico

progetto grafico
mussetti rocchi pavese

editing
ipernico

in copertina
particolare della scultura **Italia**,
di Giuliano Vangi, 2003



Archivio storico
del Senato della Repubblica

via Giustiniani, 11
00186 Roma
orario di apertura per il pubblico esterno
lun-ven 9.30-16.30
orario di apertura per i senatori
lun-ven 9.30-20.00
tel **06 6706 4370**
fax **06 6706 3606 / 4873**
e-mail **archivistorico@senato.it**

www.senato.it